

Discussione allegata all'atto consiliare n. 30 del 31/07/2020

PUNTO NUMERO SETTE ALL'ORDINE DEL GIORNO: "APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2020".

VITTORI MICHELE – Sindaco

Prego sempre l'assessore Giannobi di riferire al consiglio comunale.

GIANNOBI GILBERTO – Assessore

Come ogni anno si sottopone all'approvazione di questo consiglio comunale il piano economico finanziario per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti nonché il piano tariffario che ne deriva. In data 28 maggio del corrente anno è stata inoltrata al nostro Comune la delibera di assemblea dell'ATA 3 di Macerata. ATA è acronimo di Assemblea Ambito Territoriale e ne fanno parte i comuni e la Provincia, si occupa della gestione integrata dei rifiuti. Con questa delibera è stata approvata la proposta del piano economico finanziario e dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti per l'anno 2020 da presentare all'ARERA ai fini dell'approvazione definitiva. L'ARERA è acronimo di autorità di regolazione per energie reti e ambiente. È un'autorità amministrativa indipendente dello Stato che ha lo scopo di favorire la concorrenza in materia di elettricità, gas e acqua potabile. Lo scostamento tra la previsione di spesa dei nostri uffici con quanto stabilito dall'ATA 3 di Macerata è irrisorio, infatti parliamo di una cifra di circa 3.000 euro su un piano economico finanziario che ammonta a 1.190.000 euro. Voglio rimarcare in questa sede ancora una volta la puntualità e la precisione dei nostri uffici nel predisporre il piano economico finanziario e tariffario. Le tariffe non cambiano rispetto agli anni scorsi, se non per importi medi di 4/5 euro su base annua per le utenze domestiche e 1/2 euro su base annua sempre per le utenze che riguardano le attività produttive. Praticamente è invariato. Ricordo che a carico del bilancio comunale sono stati posti oltre 27.000 euro per la copertura del mancato pagamento da parte delle utenze oggetto di sospensione delle attività durante il Covid. Rimane da aggiungere che da dati che sono di mia conoscenza il Comune di Cingoli continua ad applicare le tariffe tra le più basse rispetto agli altri comuni del maceratese e questo nonostante i 530 chilometri di strade che quotidianamente i mezzi di raccolta devono percorrere, appunto, per la raccolta dei rifiuti. Segno evidente questo che i costi imputati e riversati sugli utenti sono ottimizzati e corretti. Lo dimostra anche, appunto, la delibera dell'ATA. Sono stati acquisiti

anche per questo punto i pareri favorevoli del responsabile tecnico, del responsabile finanziario e dell'organo di revisione. Si chiede pertanto l'approvazione di questo punto all'ordine del giorno.

VITTORI MICHELE – Sindaco

Ci sono interventi? Consalvi, prego!

CONSALVI RAFFAELE – Consigliere

Va bene, qui c'è da approvare un piano economico, è abbastanza scontato. Però siccome si parla di TARI volevo attimo fare solamente alcune osservazioni riguardo alle tariffe della TARI sotto l'aspetto che è legato non tanto e solo a questo discorso, ma anche al fatto del COSMARI. Perché è un discorso collegato. Noi siamo soci all'interno di un consorzio, del COSMARI, che credo che sia un valore aggiunto per la provincia di Macerata, perché è un consorzio di raccolta dei rifiuti interamente pubblico. Ciò è un fatto estremamente positivo. Io però mi preoccupa, e come mi preoccupa io si stanno preoccupando anche diversi altri amministratori di diversi altri comuni, perché oggi l'assessore ci diceva che le tariffe possono aumentare di 3/4 euro, però se non teniamo conto di tutta una serie di situazioni legate a questo organismo che, ripeto, è un valore aggiunto per la provincia di Macerata perché i rifiuti fanno gola a parecchi e qui noi invece abbiamo un consorzio interamente di natura pubblica che è una garanzia per tutte le amministrazioni locali, debbo rilevare che i conti del COSMARI... c'è molta preoccupazione sui conti del COSMARI. Perché i conti del COSMARI sicuramente non sono più quelli di qualche anno fa, per tutta una serie di motivazioni. Fra qualche anno sicuramente verrà meno il finanziamento della Regione per quanto riguarda la raccolta delle macerie, che oggi è un introito essenziale, importante, che vale sicuramente diversi milioni di euro sul bilancio del COSMARI. Inoltre il COSMARI dovrà sicuramente stanziare soldi per il risanamento ambientale definitivo quando cesserà la discarica di Fosso Mabilgia di Cingoli. Dovrà sicuramente approntare dei finanziamenti attraverso dei mutui per andare ad individuare e andare a costruire il nuovo sito quando la discarica del comune di Cingoli sarà piena, cioè fra qualche anno, tra un anno. Perciò sicuramente quei conti non miglioreranno e se non miglioreranno quei conti sicuramente si andrà a riversare sulle tariffe. È una cosa normale. Perciò io chiedo all'Amministrazione Comunale che ha addirittura un rappresentante

all'interno del Consiglio di Amministrazione del COSMARI di tener presente di questi discorsi, perché non è un discorso che fa solo Cingoli, lo fa tanti altri comuni. C'è da una parte una soddisfazione perché il COSMARI è un organismo interamente pubblico, come dicevo pocanzi, e lo ripeto e lo ribadisco, dall'altra parte c'è una fondata preoccupazione sui conti del COSMARI e sicuramente fra qualche anno le tariffe dei nostri cittadini della provincia di Macerata, non solo di Cingoli, potranno essere sensibilmente aumentate. Io penso che non è che si paga di immondizia come diceva l'assessore, saremo tipo uno dei più bassi, magari, della provincia o d'Italia e compagnia bella, però io mi metto sempre nei panni di una famiglia di pensionati che devo pagare 4-500 euro l'anno di rifiuti. Diventano cifre importanti. Cifre che sicuramente potrebbero aumentare considerevolmente proprio per quello che dicevo pocanzi. Perciò io esprimo da una parte soddisfazione e dall'altra parte preoccupazione per i conti del COSMARI da qui agli anni futuri. Questo credo che debba essere una riflessione comune degli amministratori per porre in essere tutta una serie di iniziative nella governance del COSMARI affinché i mancati introiti che gli verranno meno da qui a qualche anno... si faccia una politica di risparmio, una politica che possa portare ad una riduzione, addirittura, delle tariffe, non ad un aumento come si prospetta da qui ai prossimi anni. Grazie.

VITTORI MICHELE – Sindaco

Giannobi prego.

GIANNObi GILBERTO – Assessore.

È condivisibile la preoccupazione, perché magari ci sono dei dati, ecco, che si presumono possano influire sulle tariffe. Se ci basiamo all'attuale, l'ultimo bilancio del COSMARI, se non vado errato, è chiuso con una perdita di 233.000 euro che tutto sommato anche se la cifra potrebbe sembrare elevata in realtà inciderebbe per un euro per ogni cittadino servito dal COSMARI, appunto. Quindi ancora parliamo di cifre molto ragionevoli. La preoccupazione che effettivamente c'è, bisogna tenerne conto del mancato incasso delle macerie del sisma... certo che è importante. Volevo solamente precisare, per esempio io ho una tabella sottomano, che su 100 metri quadrati... Consalvi, parlavi dei pensionati, una coppia di pensionati su 100 metri quadrati paga 213,92 euro e non 4 - 500, insomma. Penso che non arriveremo mai a 4-500 euro per una coppia di pensionati su 100 metri quadrati di abitazione. Tutto lì.

